

L'ALLARME

Confitarma: porti, a rischio la sicurezza e l'occupazione

L'ALLARME arriva dai servizi tecnico-nautici e da Confitarma: sicurezza e posti di lavoro sono a rischio nei porti italiani. Lo si legge in un comunicato congiunto delle sigle di settore nel quale si sottolinea che alla vigilia della presentazione in Parlamento della Legge di riforma dei porti, «emergono sempre più nettamente orientamenti a favore dell'introduzione di un'autoproduzione dei servizi tecnico nautici» che mette in pericolo migliaia di posti di lavoro. Quelli dei 3500 dipendenti delle sigle che in base alla legge 84/94, prosegue la nota, hanno permesso finora «di mantenere livelli di massima efficienza per

le manovre di ingresso e di uscita e l'ormeggio e disormeggio delle navi merci e passeggeri, garantendo contemporaneamente il presidio di sicurezza» nei porti italiani. Angopi, Assorimorchiatori, Confitarma, Fedepiloti e Federimorchiatori chiedono che l'accordo inserito nella legge 84 sia ripreso nel ddl di riforma della stessa legge evitando «l'introduzione di forme di autoproduzione nell'ambito dei servizi tecnico nautici» che «a fronte forse di un ipotetico piccolo risparmio di bilancio di poche società, consente a queste l'abbattimento dei costi necessari a garantire la sicurezza della comunità portuale».